

Giuseppe Bolognese

VIAGGIANDO S'IMPARA

*a superare i pregiudizi, la superficialità
e i luoghi comuni della nostra mente*

PAOLO 
LOFFREDO



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Membro delle
Associazioni e
Club per l'UNESCO

Club per l'UNESCO di Altamura



In copertina:

Giovanni Battista Ragusa, *Naufragio di Giona*, decorazione plastica (sec. XVIII), part., Palermo, Santa Caterina al Cassaro, foto di Enzo Brai.

Finito di stampare nel mese di maggio 2022

ISBN 978-88-32193-80-0

PAOLO
LOFFREDO

© 2022 **Paolo Loffredo** Editore s.r.l.
Via Ugo Palermo, 6 - 80128 Napoli
www.loffredoeditore.com
paoloffredoeditore@gmail.com

*Alla memoria d'oro
dei nostri genitori,
a Giovanni e Michele
che vegliano dal Cielo.*

Premessa



Questa raccolta narra alcune esperienze dell'autore in luoghi e tempi diversi: circostanze filtrate dalla fantasia ispirata all'introspezione. Il titolo descrive il fulcro delle esperienze narrate, ossia il concetto che lega insieme i racconti. Forse sarebbe stato più efficace il ricorso alla base latina *magister viaticus*, ma, con i tempi che corrono, sarebbe presunzione avventurosa...

Il binomio scelto per il titolo, *Viaggiando s'impara*, è un compromesso, un agevole calco paremiologico sul modello "sbagliando s'impara", e qui cade a pallino una osservazione di Mark Twain: "Travel is fatal to prejudice, bigotry, and narrow-mindedness, and many of our people need it sorely on these accounts." (*The Innocents Abroad*, 1869). L'autore è in piena sintonia con il monito di Twain e ha voluto trasporne liberamente il pensiero nel sottotitolo.

Il *Naufragio di Giona*, in copertina, è lo stupendo intarsio a rilievo in marmi mischi di Giambattista Ragusa nella Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, "la più bella di Palermo". È l'archetipo veterotestamentario della ricerca autoconoscitiva in veste metaforica. Sono molto grato a P. Giuseppe Bucaro, Direttore dell'Ufficio per i BB CC dell'Arcidiocesi di Palermo, per la squisita sensibilità nel fornirmi lo scatto magistrale del *Naufragio di Giona*; la foto è opera di Enzo Brai, decano dei fotografi d'arte, che ringrazio di vero cuore.

Ringrazio Irene Venturo per l'affettuoso incoraggiamento nella fase critica della ricerca iconografica.

Il tandem operativo con l'editore è stata un'esperienza di intimo arricchimento. Chi ha frequentato le biblioteche di ricerca più ricche e prestigiose del pianeta conosce l'importanza capitale dell'editore: non vale per il libro l'adagio "l'abito non fa il monaco". Il libro si scrive, ma, senza l'arte dell'editore che porta quel libro alla luce, resta un mucchio di cartelle: maieutica del testo, concetto che dona al libro la dignità del neonato. A Paolo Loffredo va il mio vivo ringraziamento per aver accompagnato amabilmente alla luce questi racconti.

I decenni di sodalizio con Cosetta Caon Bolognese – nella vita come nel lavoro – mi hanno sostenuto anche in questa circostanza di *clausurados* agli Antipodi a causa della pandemia: sono riconoscente per l'incoraggiamento di lei e dei figli.

Copiosi e intensi ringraziamenti rivolgo infine all'amico Luigi Viscanti per l'impegno profuso, dopo la paralisi dovuta alla pandemia, nel riallacciare la rete virtuosa di rapporti con i nostri sodali votati a "seguir virtute e canoscenza".

Indice



<i>Premessa</i>	p.	7
Sisto alla Scala	»	9
Icaro	»	19
Boccardo	»	27
La casa dei mosaici	»	37
Il frate Bigio	»	49
La principessa di Tahiti	»	59
Il botticino di vetro	»	71
Zucchero a volontà	»	81
La moda della miseria	»	91
Troppi fiori per gli occhi	»	103
Il marinaio del giardino imperiale	»	115
Prima dell'arrivo del Papa	»	125
Il paradosso della carità	»	135
Le capre di Minerva	»	145
I binari di Linneo	»	157
<i>Tabula gratulatoria</i>	»	167